

21 aprile 2004

### **“Raccogliere la plastica non conviene”**

Spett.le "Il Sottobosco",  
da sempre sono attento alle problematiche ambientali e sono iscritto ad associazioni che hanno come scopo quello della tutela dell'ambiente, forse perché sono nato ed ho passato la mia infanzia in campagna dove tutto era armonioso e naturale.

Coerente con i miei valori cerco di condurre una vita che non danneggi il territorio su cui vivo ed a tale scopo uno dei comportamenti che adottato è quello di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti, riconosciuta ormai a livello mondiale come l'unico sistema per riciclare i materiali o smaltirli meglio.

Un giorno qualunque ho caricato in auto i miei contenitori di rifiuti, ognuno per il tipo di essi: carta, vetro e plastica. Arrivato al punto dove solitamente mi reco a depositare tali rifiuti, con grande sorpresa ho notato che non c'era il cassettoni della plastica; in un primo momento ho pensato che l'avesse trasportato via il vento oppure l'avesse portato a riparare. Allora ho cercato altri due luoghi dove solitamente trovavo il cassettoni della plastica; arrivato al primo e non avendolo trovato, come si suole dire "ho mangiato la foglia" ed ho capito che qualcosa era successo e che i cassettoni non c'erano per una precisa scelta dell'Azienda dei Servizi.

Sbalordito mi sono informato sul fatto: sembra che il servizio sia stato tolto perché non conviene effettuarlo.

A questo punto occorre fare la seguente considerazione: nella società dei consumi nella quale, volenti o nolenti, dobbiamo vivere lo smaltimento dei rifiuti è **necessario** per noi che viviamo in questo periodo storico, è **doveroso** nei confronti di coloro ai quali lasceremo questo territorio ed è **una forma di rispetto** nei confronti di chi ci ha preceduto.

Le spese della raccolta, dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti fanno parte dei costi della società dei consumi e, comunque, molti servizi che uno Stato moderno eroga non possono essere coperti da altrettante entrate.

Tornando al concreto, a parte lo spunto per cui ho scritto questo mio pensiero, un po' tutta la raccolta dei rifiuti ha subito una involuzione. Le isole ecologiche, secondo il mio parere, funzionavano benissimo anche se forse venivano a costare di più del Centro Multi Raccolta; l'Azienda dei Servizi (A.A.S.S.) non può pretendere di ricavare profitto come fa con l'energia elettrica ed il gas. Le citate isole potevano essere, anziché tolte, attrezzate meglio, magari collocate in punti periferici ed in modo che servissero tutti i Castelli.

L'indirizzo degli utenti verso il Centro Multi Raccolta di San Giovanni, ha sicuramente alleggerito la gestione, ma non l'ha favorita. Un residente di Falciano o di Chiesanuova, se non ha un interesse verso le problematiche ecologiche ed ambientali, non si recherà mai (per pochi centesimi) al Centro e getterà, nella migliore delle ipotesi, tutti rifiuti nel cassettoni dei generici, considerando il tempo che perde e le spese di trasporto.

Comunque, lo smaltimento dei rifiuti di San Marino non deve concretizzarsi semplicemente con il pagarli e trasferirli fuori territorio, possibilità che un piccolo Stato come il nostro ha, ma deve suscitare nelle nostre coscienze il valore che rappresenta.

I comuni limitrofi, i cosiddetti "comuni italiani", hanno una raccolta di prim'ordine, addirittura, in alcuni casi, nel cassettoni delle bottiglie di plastica si possono gettare anche le lattine delle bibite ed il piccolo scatolame di metallo, provvede poi l'azienda a separare i vari rifiuti.

Nella civilissima Svizzera una bottiglia di acqua minerale di vetro viene smaltita in questo modo: l'etichetta nella carta, la bottiglia nel vetro ed il tappo nei metalli.

Infine, considerato l'elevato consumo di acqua minerale in bottiglie di plastica che tutti fanno, il rifiuto plastica rappresenta sicuramente una fetta importante.

Spero che quanto esposto trovi una soluzione per il bene di tutta la collettività.

Marino Enio Guidi

*Un solo commento alla lettera dell'amico Marino Enio: ci vorrebbero più sammarinesi come lui, rispettoso dell'ambiente e della natura, capace di sobbarcarsi fatica e spese per il bene comune, pronto a fare il proprio dovere civico anche quando i servizi - pagati con il denaro di tutti - sono carenti o soppressi "perché il carburante del camion per la raccolta della plastica costa troppo".*

### **TEMPI DI BIODEGRABILITA'**

La natura, se non viene aiutata dall'uomo con la raccolta differenziata, per sbarazzarsi di una busta, di una bottiglia e di un sacchetto di plastica impiega dai 100 ai 1000 anni.

Da noi i responsabili del Servizio Igiene Urbana hanno eliminato i contenitori per la raccolta della plastica. Quindi, se vogliamo aiutare la natura, conviene sbarazzarsi, in tempi brevi, di certi personaggi e politici incompetenti, menefreghisti e nemici dell'ambiente.

### **NUOVE TECNOLOGIE**

Siamo invasi dalla tecnologia e dai computer che, molte volte, vengono gestiti malamente per soli fini economici.

La tecnologia ci dovrebbe aiutare a vivere meglio, in un ambiente sano e salubre, ma la tecnologia è in mano ai potenti che vogliono solo guadagnare denaro e aumentare i profitti. Qualche aiuto, in verità, l'abbiamo avuto, ma in compenso nessuno ha pensato all'ambiente che è ancora più sfruttato (più consumo di energia, più produzione di rifiuti, più consumo di carta).

Perché i grandi "cervelloni", insieme ai governanti, non adottano nuove tecnologie per vivere meglio e in modo più rispettoso nei confronti dell'ambiente e della natura?

Sarebbe bello vivere in uno **Stato ecologico** dove si possano risparmiare enormi quantità di acqua, spazzatura, energia e petrolio razionalizzando i consumi e le risorse.

Sarebbe anche molto bello usare il petrolio il meno possibile quando ci sono guerre che si combattono per il petrolio.

Raniero Forcellini